



Ai Parlamentari eletti in Toscana

Firenze, 15 Gennaio 2015

Onorevoli Parlamentari,

in relazione al processo di riordino complessivo del Sistema delle Camere di Commercio previsto dalla Legge Delega 124/2015, da realizzarsi mediante decreto delegato, i dipendenti dell'**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO** della Toscana (UNIONCAMERE TOSCANA) **intendono evidenziarVi la situazione di particolare criticità che li riguarda direttamente.**

Le bozze attualmente a disposizione prevedono per il futuro del personale delle attuali Unioni Regionali (circa n. 230 unità a livello nazionale) soluzioni privatistiche attraverso l'eventuale ricollocazione dei dipendenti in residue Unioni Regionali, in aziende speciali o unioni interregionali le cui condizioni di costituzione difficilmente si realizzeranno. Si prevede anche l'applicazione, per quanto compatibili, delle disposizioni di mobilità e tutela relative alle società partecipate. **Tutto ciò è in contrasto con i meccanismi previsti dal Testo Unico Pubblico Impiego (D.lgs. 165/2001).**

UNIONCAMERE TOSCANA non è una società partecipata! UNIONCAMERE TOSCANA non è organizzata in FORMA SOCIETARIA e NON HA FINE DI LUCRO!

Le UNIONI REGIONALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO, oltre ad essere **destinatari di FUNZIONI PUBBLICHE DELEGATE PER LEGGE (L.580/1993)**, **nonché di finanziamenti pubblici**, sono infatti incluse nella **Pubblica Amministrazione** così definita dal **Testo Unico Pubblico Impiego all'art.1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 in posizione parificata alle Camere di Commercio** ("Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi [...] le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni")!

Nello specifico, UNIONCAMERE TOSCANA, in piena sintonia con il richiamato **Testo Unico Pubblico Impiego** e sempre in posizione parificata alle Camere di Commercio, applica la normativa pubblicistica nonché, **per i propri dipendenti**, il **Contratto Nazionale delle Regioni ed Autonomie Locali** così come previsto dalla Linee Guida di Comparto sottoscritte anche dall'ARAN, **con tutto ciò che ne consegue anche sul fronte economico, previdenziale, oltre che giuridico!**

Sul piano operativo UNIONCAMERE TOSCANA si è sempre adeguata applicando le disposizioni normative in linea con i pareri e le disposizioni prodotte al riguardo dalla Corte dei Conti, ANAC e Agenzia delle Entrate, nonché dal MEF nell'ambito di specifiche ispezioni ministeriali.

Sulla natura giuridica delle Unioni Regionali e sulla conferma di applicabilità al loro personale del Testo Unico Pubblico Impiego è intervenuto positivamente anche il **Consiglio di Stato (02614/2015 del 17/09/2015) che si è così espresso sulla questione:**

"Le Unioni Regionali, in quanto associazioni ex lege tra le Camere di Commercio (art. 6 L. 9 dicembre 1993, n. 580 come sostituito dall'art. 1 comma 8° del D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23), sono quindi anch'esse soggette al regime di persone giuridiche pubbliche [...] il preannunciato riassetto del numero e dell'ordinamento delle Unioni Regionali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura comporterà i trasferimenti del relativo personale sulla base delle regole stabilite per la mobilità all'interno dello stesso comparto del pubblico impiego, secondo le linee guida dettate dall'ARAN (cd. "mobilità imposta dall'amministrazione" intracomparto), con il passaggio dei dipendenti delle Unioni Regionali al CCNL Pubblico Impiego - Comparto Regioni e Autonomie locali."

La RSU di UNIONCAMERE TOSCANA e le OO.SS. di riferimento chiedono pertanto il Vostro intervento sul Governo al fine di prevedere clausole di salvaguardia del personale APPROPRIATE, CONFERMANDO ESPRESSAMENTE NEL DECRETO LA PERMANENZA NEL COMPARTO PUBBLICO E L'ACCESSO A TUTTI GLI STRUMENTI DI SALVAGUARDIA IVI PREVISTI PER IL PERSONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO.

Confidando nella Vostra attenzione per la questione, porgiamo i più cordiali saluti.

Marco Bucci – FP CISL

Alice D'Ercole – FP CGIL

Sandra Bracaloni – RSU CISL

Andrea Cardosi – RSU CGIL